

filo d'acqua che spiccia nel cortile, si perda infruttuosamente.

Inutile dire che le rimostranze dei macellai finora rimasero inesaudite, per la ragione che l'Economo civico si rifiuta di fare la spesa, e fino ad un certo punto bisogna compatirlo, tenuto conto della sua incapacità per simile ufficio.

L'edificio delle Erbevendole, che nel suo complesso riuscì un bel lavoro, presenta due inconvenienti, le tavole quasi indecenti dove si compie la vendita del formaggio e del pesce e la pulizia del pavimento, che non si fa colla dovuta frequenza.

In alcune vie i marciapiedi sono logori, inservibili, e quindi, o spetti al Comune od ai proprietari urge cambiarli, e la stessa cosa vale per le vecchie lastre dei balconi, onde impedire le disgrazie.

Nei diversi punti della città sono molti i proprietari, i quali hanno dato lodevolmente prova di obbedienza alle prescrizioni del regolamento Edilizio, facendo ristorare ed abbellire le loro case. Ma però per quanto possa rincrescere dirlo, non sono pochi quelli che tengono duro, fra cui non vi fanno certamente bella figura due Enti, il Municipio ed il Seminario.

Basta, speriamo che anche i più restii finiranno per cedere, visto che la commissione d'ornato, dopo 15 o 20 anni di saporito sonno, si svegliò, e riunitasi sotto la presidenza del Sindaco, ha deliberato di lavorare e di agire energicamente in tutto ciò che si riferisce alle sue mansioni.

Togliamo dall'Italia Termale il seguente articolo:

## Da Pre-Saint-Didier

Pre-St-Didier 12 Agosto 1891.

« Il concorso di bagnanti e di soggiornanti continua ad aumentare in questo amenissimo paese, che davvero merita il favore delle nostre classi abbienti per l'efficacia delle sue acque minerali e pel conforto del suo Stabilimento, che, come le Terme d'Acqui, è sotto la previdente ed oculata gerenza del signor Giovanni Abate.

Qui, a differenza d'altre località, oltre la cura idro-minerale, si gode della cura climatica montanina la più perfetta, essendo a 1010 metri sul livello del mare, in una delle più belle regioni alpine, ov'è più ricca e svariata la flora.

A Pre-St-Didier si è davvero in un delizioso soggiorno per sorriso di cielo e purezza d'aria; e in mezzo a queste nostre alpi rivestite di vegetazione ricchissima, in vista del grandioso spettacolo del Monte Bianco, rallegrati da un clima primaverile, si trascorrono i giorni in una quiete piena di seduzioni.

E a Pre-St-Didier, vedete, non c'è la tirannia della vita di Società; non manca chi tenta i ghiacciai e le vette, ed abbiamo molte belle signore, che compiono pure pittoresche ma più facili passeggiate, e si radunano in lieti convegni, ed è quindi continuata, per opera di tutti, la tradizionale allegria dei numerosi balneanti e soggiornanti.

Quest'anno la cura medica è affidata all'esimio dott. G. Antonione.

Tra i balneanti sonvene che fanno la cura mista, cioè della bibita delle acque minerali e dei bagni, che qui si danno nelle forme più svariate, sempre sotto la direzione medica. I risultati delle cure sono sorprendenti nella clorosi, cloroanemia, leucorrea, nelle malattie nervose, reumatiche, cutanee, nel reumatismo articolare e muscolare.

E riconosciuta la salutare efficacia di queste acque minerali, riconosciuto il ripristino delle sorgenti minerali, non v'ha dubbio che continuerà ad aumentare il numero degli accorrenti in questa deliziosa stazione idro-minero-climatica. »

E noi che abbiamo avuto occasione di rimanere qualche tempo a godere le fresche aure alpine di quel soggiorno pieno di promesse per gli ammalati, pieno di svaghi d'ogni genere per i cultori dell'alpinismo, invitiamo quanti vogliono risentirne i più grandi vantaggi a recarsi lassù a frotte, persuasi che ne faranno ritorno pienamente soddisfatti.

## IN TEATRO E FUORI

Sere sono al Politeama un buffo della Compagnia si lasciò sfuggire una frase imprudente. Il fatto è per se e sotto qualunque aspetto riprovevole malgrado la scusante che lo attenua: l'artista malamente informato da qualche cattivo monello non aveva conoscenza alcuna della persona il cui nome egli gettava in pascolo alle smanie umoristiche della platea.

Quello che però non si può assolutamente perdonare è stato il contegno acquiescente dell'incaricato della P. S. presente al fatto. Si trattava di persona appartenente ad un pubblico ufficio ed era necessario dare prontamente una soddisfazione a un cittadino offeso da una ilarità piazzaiuola.

In queste cose è perlomeno ridicolo attendere che privati cittadini si interessino dell'ordine privato e pubblico. Così non avvenne in altre occasioni quando pareva che l'ordine pubblico fosse gravemente compromesso — per me il quietismo dell'oggi è più grave che il soverchio zelo d'allora. Sappia l'autorità e questa è una lezione per ora e per allora: le commozioni più o meno serie di una quantità di persone finiscono sempre come una bolla di sapone; le commozioni di un individuo possono lasciare tracce spiacevoli. Era dunque necessario provvedere e tosto.

Sono fatti questi che assumono una speciale importanza nella nostra Città dove lo spirito maligno dei monelli non ha ritengo alcuno: dove tutta una gioventù irrequieta e avida di monellerie non attende che una occasione per turbare la quiete di un cittadino innocuo. E' dovere di pubblicista segnalare il fatto alla riprovazione pubblica ed è generosa opera di cittadino onesto cercar di spegnere un invadente spirito di burletta che va prendendo proporzioni troppo estese a danno di chi forse non può difendersi. Alla istin-

tiva ferocia della monelleria che novello mostro della leggenda vuole il sacrificio di qualche vittima è necessario contrapporre la riprovazione degli onesti; perchè per me non vi è ferocia peggiore di quella che prova le armi nella persecuzione del debole. E non ho finito ancora.

Venerdì scorso, sempre al Politeama, durante l'intermezzo di un'atto all'altro mentre il Teatro era quasi deserto un giovane commerciante della nostra Città, il più pacifico cittadino che io conosca, nell'attesa che si riprendesse lo spettacolo batteva il tamburello colla punta della mazza sulle assicelle della gradinata in fondo alla platea. Forse la musica suppletiva non piacque a un soldato della benemerita arma; forse le orecchie di quest'ultimo erano ancora lusingate dalla musicchetta di Suppè: fatto stà che il rappresentante la benemerita si voltò bruscamente e con parole vivaci intimò al giovinotto il silenzio. Questi osservò semplicemente che poichè la sala era deserta non poteva dar noia a nessuno e i vicini fecero eco. In tutto questo il carabiniere vide una ribellione e minacciò d'arresto il supposto capo-banda; e quando questi volle uscire per evitare scenate quello gli si tenne alle calcagna sempre in atto minaccioso.

Questo il fatto e ognuno giudichi. Per me non c'è che una spiegazione: o il carabiniere aveva delle fantasie pel capo e allora si può compatire o non le aveva e credette sul serio di esercitare una nobile funzione sociale e allora spetta a chi di ragione redarguirlo severamente affinché non si ripeta il sopruso una seconda volta. Di spiriti ribelli che io sappia in Acqui non c'è, e se si vuole che la benemerita arma sia circondata da quel rispetto dovuto a chi deve rendere segnalati servizi alla tutela dell'ordine, l'autorità militare provveda, perchè nessuno, il sottoscritto compreso, avrebbe in un caso come questo usata altrettanta pazienza.

FB.

## LA DIFTERITE DEI POLLI

Questa grave malattia che mena strage nei pollai è che forma la disperazione degli allevatori e pollivendoli, non è stata fino ad ora ben conosciuta specialmente per ciò che riguarda le misure preventive e la sua cura.

Innanzi tutto è necessario mantenere i locali colla massima pulizia ed aerazione; i polli non devono essere, come è pessima abitudine, soverchiamente agglomerati; i locali stessi saranno imbiancati di frequente con latte di calce misto ad una soluzione di cloruro di calce; una volta alla settimana dovranno farsi nei pollai suffumigi di fiori di zolfo colle imposte chiuse ed a pollaio vuoto; suffumigi che hanno anche il vantaggio di distruggere i pidocchi pollini.

Fra i mezzi preventivi havvi pure la costante presenza negli abbeveratoi di bastoncini o meglio di polvere di zolfo unitamente a dei pezzetti di ferro.

Quando la malattia infierisce si ricorra ai seguenti rimedi, adottati dai

migliori allevatori e commercianti di Italia:

1. *Salicilato di soda* o *l'acido salicilico* in soluzione al 2 o al 2 1/2 per cento per comune bevanda.

2. *Acqua fenicata* nelle proporzioni come sopra, frizionando con una penna imbevuta di questa soluzione l'interno della gola dopo aver grattate le pustole con una penna tagliata come per iscrivere. L'uso di questo rimedio dev'essere fatto colle più perfette regole d'arte.

3. *Sublimato corrosivo* in soluzione nell'acqua nelle proporzioni dell'uno per mille, da usarsi pella soluzione di acido fenico, adoperandola anche per disinfectare i pollai col mezzo di un polverizzatore.

4. *Suffumigi di zolfo* presenti gli animali nel locale; finchè questi possano tollerare il respiro, aprendo poscia immediatamente le imposte.

5. *Aceto saturo di sale comune* col quale si fregala la parte ammalata ecc., come già si disse per la soluzione fenicata.

*Avvertenza.* — Quando si sviluppi la malattia in un dato pollaio dev'essere allontanare immediatamente gli animali sani.

Una penna non deve servire che per un solo pollo ammalato; e le penne adoperate devono poi essere immediatamente abbruciate per impedire la propagazione del morbo ai polli sani che si divertirebbero a beccare.

## Economisti, Sociologi, Giornalisti

vanno a gara nel combattere il giuoco del lotto; e con ragione; offrendo esso un'esca continua alle facili quanto vane lusinghe, ed essendo anche un fomite di superstizione.

Contro le lotterie, invece, nulla si può scrivere, perchè presentandosi esse a grandi intervalli di tempo l'una dall'altra, non hanno il peccato d'origine del lotto. Inoltre esse concorrono sempre nella generalità dei casi, a qualche opera di pubblico interesse, e sono quindi di utile generale al paese.

La grande Lotteria Nazionale approvata con legge 24 Aprile 1890 N. 6824 serie 3.a con Regio Decreto 24 marzo 1891 concorre, per esempio, ad assicurare l'esito di un'impresa che riuscirà utile, non solo alla bella consorella di Sicilia, ma all'Italia generale, perchè come tutti sanno è promossa dal Comitato dell'Esposizione Nazionale di Palermo.

Questa lotteria permette molto di tentare la sorte, con la quasi certezza di vincere, essendo stabilita in modo che ogni centinaio completo di numeri, ha assicurato un premio e può concorrere ad altri quattrocento. Dippiù è garantito che un biglietto vince 200,000 lire!

Raccomandiamo ai nostri cortesi lettori di richiedere sollecitamente il programma di questa grande Lotteria Nazionale ai principali Banchieri e Cambiavalute del Regno, oppure alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice 10, Genova, perchè la vendita dei Biglietti non tarderà molto ad essere dichiarata chiusa.

## Per le spese Comunali e Provinciali

Il ministro dell'interno ha diretto ai prefetti una circolare relativa alle spese comunali e provinciali. Egli raccomanda che nella formazione dei bilanci per il nuovo anno, i Comuni si attengano rigorosamente alle norme della legge: 1. applicazione di tutte le tasse stabilite dalla legge in una misura congrua, avuto